

Sepolte da secoli, resuscitate per caso

Pubblicato: Venerdì 11 Luglio 2008

✖ Togli la patina e trovi un tesoro. Non è la descrizione di un "gratta e vinci", ma l'altra faccia delle Ville Ponti. I lavori di restauro della Villa Napoleonica hanno infatti rivelato ciò che per anni è rimasto dimenticato, seppellito sotto la coltre del tempo, nell'indifferenza incolpevole della civiltà moderna, che pure è lì a pochi passi. L'acqua sorgiva ha continuato a sgorgare limpida per secoli adagiandosi in un lavatoio di pietra, che però era sepolto da foglie e detriti. Sul muro c'è ancora il segno del "tappo" di terra che nascondeva l'angolo prezioso. Oggi si può vedere e soprattutto provare. Nell'infernale calura di luglio, quei vetusti gradini in pietra, accompagnati da un bel corrimano in ferro, conducono al fresco paradiso. La temperatura cambia di colpo e nella vasca rettangolare i riverberi della luce decorano la superficie liquida con disegni fantasiosi. «Quell'acqua fino ad ora ignorata – dice **Augusto Vendemmia**, responsabile della manutenzione delle Ville Ponti, servirà a irrigare il parco».

✖ L'altra scoperta è la ghiacciaia: un cunicolo sbarrato da una grata, lungo una quindicina di metri, che per entrarci bisogna abbassarsi, con una botola al centro. Mister Ignis, ovvero il **Giovanni Borghi** del miracolo italiano, all'epoca non era nemmeno tra le cose immaginabili, ma quel cunicolo dove veniva depositato il ghiaccio prelevato dal lago di Varese e portato con i carretti sul colle di Biumo, altro non era che il frigorifero della famiglia Ponti.

Da che mondo è mondo, una villa antica non può non avere passaggi segreti, cunicoli e vie di comunicazione degne di una catacomba. Le Ville Ponti ce li hanno, magari non tutto è mappato, ma di tanto in tanto, come in questo caso, saltano fuori.

«All'estero valorizzano anche le minime cose. Noi, in Italia, siamo troppo abituati al bello e lo diamo per scontato». L'osservazione, per niente scontata, è di Bruno Amoroso, presidente della Camera di Commercio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it